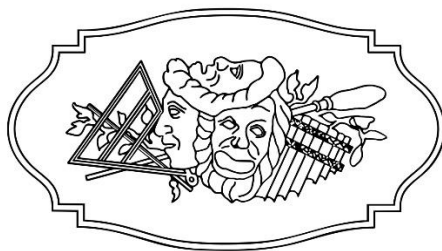


PROSA

gennaio – aprile 27

IL PONCHIELLI PER LE FESTE

dicembre – gennaio 26/27



FONDAZIONE
TEATRO AMILCARE PONCHIELLI
CREMONA

Fondatori di diritto



Fondatori permanenti



Fondatori Emeriti



Sostenitori Promotori



Sostenitori Ordinari

2C Travel – NCC Noleggio auto con conducente
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.A.
Burgazzi Daniele
Cremonabooks s.r.l.
Fantigrafica s.r.l.
Guindani Viaggi
Idea Verde Maschi s.r.l.
Monticelli Anna
Studio Potenza – Commercialisti dal 1947

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Leonardo Virgilio, *Presidente*
Franco Mazzini, *Vice Presidente*
Cristiana Mainardi, Sarah Triboldi, Laura Zatti, *Consiglieri*

COLLEGIO DEI REVISORI

Renzo Rebecchi, *Presidente*
Luigi Foresti e Barbara Zanasi, *Revisori effettivi*
Beatrice Allevi e Alberto Ori, *Revisori supplenti*

Andrea Nocerino, *Sovrintendente e Direttore artistico*

Biglietteria

Daniela Maffi, Antonia Ferrari, Eleonora Pace

Laura Seroni, *Responsabile di sala e biglietteria*

Ingresso Artisti e servizi di accoglienza

Germana Alberti, Ludovica Sermarini, Gaia Badioni

Corrado Ferri Borgogno, *Addetto alla logistica*

Ufficio Stampa, promozione, marketing e iniziative formative

Clara Carini, *Promozione, web, segreteria di direzione e organi*

Francesca Faelutti, *Digital, new media, educational*

Antonia Ferrari, *Segreteria Educational*

Barbara Sozzi, *Ufficio stampa e relazioni esterne*

Palcoscenico e servizi tecnici

Simone Messina, *Capo macchinista*

Yorsi Edoardo Bandez Corrales, Alessio Onida, *Macchinisti*

Marco Bellini, *Capo elettricista*

Alberto Bonometti, Jacopo Sgarzi, *Elettricisti*

Fabio Guarneri, *Responsabile audio e video*

Maria Paolillo, *Capo sarta*

Maria Solinas, *Assistente di produzione*

Paolo Chiappani, *Ufficio Tecnico e coordinamento di palcoscenico*

Amministrazione

Paola Coelli, *Scritture artistiche*

Tiziana Cinquetti, *Segreteria amministrativa*

Elena Goccini, *impiegata amministrativa*

Ilaria Macconi, *impiegata amministrativa*

Elena Maggi, *Direttore amministrativo, Responsabile controllo di gestione*

Ufficio personale e paghe

Rosalba Dragoni, *Ufficio personale*

Elena De Bernardis, *Impiegata amministrativa*

Elena Maggi, *Direttore amministrativo, Responsabile controllo di gestione*

Produzione e organizzazione artistica

Paola Coelli, Laura Seroni, Paolo Chiappani, *Gestione concessioni ed eventi esterni*

Paola Coelli, *Segreteria Artistica Danza, Rassegna Oltreibanchi*

Laura Seroni, *Segreteria Artistica Prosa, Talk e Crossover*

Irene Alzani, *Segreteria Artistica Musica*

Gabriele Galleggiante, *Segreteria Artistica Festival*

Nicolò Rizzi, *Responsabile produzione d'Opera e servizi Musicali*



Ph. Laila Pozzo

venerdì **8 GENNAIO** ore 20.30

LODO GUENZI
MORTE ACCIDENTALE DI UN ANARCHICO

Nel centenario della nascita di Dario Fo

di **Dario Fo e Franca Rame**

con **Lodo Guenzi**

e con Matteo Gatta, Eleonora Giovanardi, Alessandro Federico,

Marco Ripoldi, Roberto Rustioni

scene di **Guido Fiorato** - luci di **Andrea Violato**

costumi di **Francesca Marsella**

regia **Giorgio Gallione**

INFINITO Produzioni-Nidodiragni/CMC Produzioni

*un ringraziamento speciale alla **Fondazione Dario Fo e Franca Rame** e al
Teatro Sociale di Canzo.*

*Progetto Grafico **nduja design studio** con disegno originale di Dario Fo*

Nel centenario della nascita di Dario Fo (1926), **Giorgio Gallione** sceglie di confrontarsi con uno dei maestri assoluti del nostro teatro, un Premio Nobel che ha saputo trasformare la scena in un luogo di indagine civile.

Nel 1921 un emigrante italiano "volò" dalla finestra del palazzo di polizia di New York: un fatto reale che Fo utilizza come scintilla narrativa per *Morte accidentale di un anarchico*. Una farsa tragica, irresistibile e inquietante, che dopo più di cinquant'anni continua a essere rappresentata in tutto il mondo. La "morte accidentale", definita con feroce ironia, rimanda alla vicenda dell'anarchico Giuseppe Pinelli, precipitato il 15 dicembre 1969 dal quarto piano della Questura di Milano durante gli interrogatori sulla strage di Piazza Fontana. Un "malore attivo", come lo definì l'inchiesta, che ancora oggi pesa come un enigma irrisolto. L'edizione originale curata e interpretata da Fo divenne presto un fenomeno epocale: più di duecento repliche gremite, un'ondata di partecipazione civile che travolse teatri e piazze. Tutto accadeva tra tentativi di censura, provocazioni e minacce reali. Perché la morte di Pinelli non fu solo un fatto di cronaca, ma un simbolo di una sfiducia profonda verso il potere. Ma la genialità di Fo è quella di ambientare questo avvenimento in un contesto ridicolmente grottesco, con protagonista e motore dell'azione un Matto, un moderno giullare che nega la verità e l'evidenza della propria degradazione. Oggi il Matto è **Lodo Guenzi**, attore dai poliedrici talenti che guida una sarabanda comica, grottesca e satirici.

DURATA SPETTACOLO: 1 ora e 40 minuti



ph Manuela Giusto

Ph. Manuela Giusto

martedì 12 GENNAIO ore 20.30

ROBERTO LATINI

ANTIGONE

di **Jean Anouilh**

traduzione **Andrea Rodighiero**

con **Silvia Battaglio, Ilaria Drago, Manuela Kustermann,**

Roberto Latini, Francesca Mazza

scene **Gregorio Zurla** - costumi **Gianluca Sbicca**

musica e suono **Gianluca Misiti** - luci e direzione tecnica **Max Mugnai**

in collaborazione con **Bàste Sartoria**

regia **Roberto Latini**

produzione La Fabbrica dell'Attore – Teatro Vascello, Teatro di Roma – Teatro Nazionale

«Quella di Anouilh è un'Antigone che ci parla da così vicino che quasi quasi potremmo abbracciarla. Capiamo tutto, ogni sfumatura, silenzio, respiro»

Scritta nella Francia occupata – e concepita, al tempo stesso, come allegoria della Resistenza al potere e come riflessione sulle tensioni tra obbedienza e dissenso – l'*Antigone* di Jean Anouilh trova nuova voce nella rilettura scenica di **Roberto Latini**, che ne fa un dispositivo teatrale contemporaneo capace di interrogare, oggi come quando fu creata, il nodo irrisolto tra legge e coscienza, tra ragione politica e principio etico.

«Antigone è nel destino del Teatro di ogni tempo. È uno dei modelli archetipici che ci accompagnano a prescindere dalla nostra storia, cultura, religione, visione» spiega Latini, che qui è anche interprete del ruolo della protagonista. «Penso a questo testo come a un soliloquio a più voci. Una confessione intima e segreta, nella verità vera, scomoda, incapace, parziale, che ci dice che la nostalgia del vivere è precedente a tutti noi, perché sappiamo da sempre che quel corpo insepolto siamo noi mentre siamo ancora vivi. Anche per questo, ho distribuito i ruoli in due modalità diverse e complementari. Alcuni personaggi corrispondono a se stessi, altri al proprio riflesso. Antigone e Creonte, come di fronte a uno specchio: chi è Antigone è il riflesso di Creonte e chi è Creonte è il riflesso di Antigone».

DURATA SPETTACOLO: 1 ora e 40 minuti



Ph. Viviana Cangialosi

martedì **26 GENNAIO** ore 20.30
mercoledì **27 GENNAIO** ore 20.30 *fuori abbonamento*

STEFANO ACCORSI
NESSUNO - Le avventure di Ulisse
testo di **Emanuele Aldrovandi**
con **Stefano Accorsi**
e con **Francesca Del Duca**
scene **Luigi Ferrigno** - costumi **Giovanna Buzzi**
adattamento e regia **Daniele Finzi Pasca**
produzione **Nuovo Teatro diretta da Marco Balsamo**

Dopo il successo di "Giocando con Orlando" e "Decamerone. Vizi, virtù e passioni" di Marco Baliani, e di "Azul" scritto e diretto da **Daniele Finzi Pasca**, **Stefano Accorsi** si immerge in un nuovo e ambizioso progetto: una rilettura teatrale del mito di Ulisse.

Lo spettacolo non è un semplice adattamento scenico, ma un vero e proprio viaggio nella psiche, nell'animo e nelle avventure del più umano tra gli eroi omerici.

"Le parole hanno bisogno di sudore, per essere suonate con eleganza – scrive Daniele Finzi Pasca nelle note di regia -. Perché possano diventare leggere vanno spogliate, smussate rendendole ciottoli multicolori di una spiaggia immaginaria. Vengo da un teatro dove il corpo martella le parole forgiando immagini incoerenti simili a sogni. Per trovare questi punti di disequilibrio ci vogliono attori forti e delicati allo stesso tempo, abituati ad usare il corpo con l'elasticità e la potenza di un arco che scaglia immagini negli occhi degli spettatori. Ritrovare Stefano mi ha fatto tanto piacere, ci siamo capiti con facilità quando abbiamo costruito "Azul" e in "Nessuno" abbiamo affinato la nostra complicità".

DURATA SPETTACOLO: 1 ora e 30 minuti



Ph. Laila Pozzo

giovedì **11 FEBBRAIO** ore 20.30

SILVIO ORLANDO
IL BERRETTO A SONAGLI

di **Luigi Pirandello**
con **Silvio Orlando**

e con **Stefania Medri, Marta Nuti, Michele Eburnea, Davide Lorino, Francesca Farcomeni, Francesca Botti, Annabella Marotta**

revisione linguistica **Letizia Russo** e **Andrea Baracco**

aiuto regia **Andrea Lucchetta** - scena **Roberto Crea**

costumi **Marta Crisolini Malatesta** - luci **Simone De Angelis**

sound designer **Giacomo Vezzani**

regia **Andrea Baracco**

produzione Cardellino srl

in coproduzione con Teatro Stabile dell'Umbria, Teatro Stabile di Bolzano

Al suo primo Pirandello a teatro, **Silvio Orlando** sfiora con delicatezza e intelligenza tutte le ambigue e complesse sfumature della tragica umanità di Ciampa nel *Berretto a sonagli*, diretto da **Andrea Baracco**.

Cinque anni dopo aver scritto la novella *La Verità*, Luigi Pirandello la trasforma nei due atti de *Il Berretto a sonagli*, la cui versione siciliana confezionata per Angelo Musco debutta nel 1917 al Teatro Nazionale di Roma. In una delle lettere indirizzate a Musco che metteva in dubbio le qualità della commedia e del suo protagonista, Ciampa, Pirandello dice di come questo sia un personaggio "strapieno di tragica umanità, non vivo ma arcivivo". Commenta il regista, Andrea Baracco: «L'umiltà dell'uomo Ciampa giganteggia, il ridicolo lo infanga; è come se una lama inesorabile gli spaccasse sempre più profondamente il petto, per mostrare il suo cuore e allora si difende con parole vive e umanamente strazianti. Comincia il suo percorso con una semplicità che gli consente di avere aspetti comici, di una comicità ironica con cui si prende ferocemente gioco dell'ottusità degli altri, per poi precipitare – conclude il regista –, nella sua umiliazione da vinto, in una sorta di esaltazione lirica che fa transitare continuamente lo spettatore dal riso all'angoscia».

DURATA SPETTACOLO: 1 ora e 30 minuti



Ph. Eugenio Pini

martedì **16 FEBBRAIO** ore 20.30
mercoledì **17 FEBBRAIO** ore 20.30 *fuori abbonamento*

DAVIDE LIVERMORE
ORLANDO FURIOSO
da **Ludovico Ariosto**

riduzione e adattamento **Margherita Rubino**
con **Anna Della Rosa, Linda Gennari, Annamaria Ghirardelli, Mariangela Granelli, Laura Marinoni, Fulvio Pepe** e con **Silvia Bennett**
costumi **Gianluca Falaschi** – disegni **Francesco Calcagnini**
scene **Eleonora Peronetti** - luci **Aldo Mantovani**

musiche dal vivo **Ensemble La Chimera:**
Sabina Colonna-Preti, Maria De Martini, Francesco Zoccali

regia **Davide Livermore**

produzione Teatro Nazionale di Genova,
Teatro Nazionale Croato di Fiume- Hnk Ivana Pl.Zajca U Rijeci

Davide Livermore firma l'allestimento teatrale dell'*Orlando Furioso* di Ludovico Ariosto. L'adattamento di **Margherita Rubino** valorizza le magnifiche ottave originali, qui unite alle musiche eseguite dal vivo **dall'Ensemble rinascimentale Chimera**. La pièce dà massimo risalto alle figure femminili come motore dell'azione: in scena Anna Della Rosa, Linda Gennari, Annamaria Ghirardelli, Mariangela Granelli, Laura Marinoni, Fulvio Pepe danno vita ad uno spettacolo stupefacente non solo cavalleresco, bensì capace di proporre un mondo metamorfico in cui si può cogliere quella 'tinta' incredibile e unica nella nostra letteratura che è la tinta dell'*Orlando Furioso*. Tra passioni, amori, follia, avventura e libertà Livermore accende i riflettori sulla travolgente ricchezza del poema – restituendone tutta la forza narrativa e la varietà delle sue avventure – e mette in luce la straordinaria modernità dell'autore nel dipingere i labirinti dell'animo umano.

DURATA SPETTACOLO: 2 ore



Ph. Filipe Ferreira

giovedì **25 FEBBRAIO** ore 20.30

**SOTTERRANEO
OVERLOAD**

con **Sara Bonaventura, Claudio Cirri, Lorenza Guerrini,
Daniele Pennati, Giulio Santolini**

scrittura **Daniele Villa**

luci **Marco Santambrogio** - costumi **Laura Dondoli**

sound design **Mattia Tuliozi** - props **Francesco Silei**

grafica **Isabella Ahmadzadeh**

concept e regia **Sotterraneo**

produzione **Sotterraneo**

OVERLOAD HA VINTO IL PREMIO UBU SPETTACOLO DELL'ANNO 2018

OVERLOAD [STUDIO] HA VINTO IL PREMIO BEST OF BE FESTIVAL TOUR 2016
(tour in Spagna e Regno Unito)

1 paragrafo. 199 parole. 1282 caratteri. Tempo previsto 1' 10".

Riesci a leggere questo testo senza interruzioni? L'attenzione è una forma d'alienazione: il punto è saper scegliere in cosa alienarsi. Per questo sembriamo sempre tutti persi a cercare qualcosa, anche quando compiamo solo pochi gesti impercettibili attaccati a piccole bolle luminose e non si capisce chi ascolta e chi parla, chi lavora e chi si diverte, chi trova davvero qualcosa e chi è solo confuso. Sei arrivato fin qui senza spostare lo sguardo? Davvero? E non è insopportabile questo sforzo di fare una cosa soltanto alla volta? Guardati attorno: quante altre cose attirano la tua attenzione? Ora guardati dall'alto: riesci a vederti?

Le superfici dei territori più densamente abitati della Terra sono coperte da una fitta nebbia di messaggi, immagini e suoni in cui le persone si muovono, interagiscono, dormono. A volte si alzano rumori più intensi, che la nebbia riassorbe subito mentre lampeggia e risuona. Visto da qui il pianeta sembra semplicemente troppo rumoroso e distratto per riuscire a sopravvivere – persino i ghiacciai si sciolgono troppo lentamente perché qualcuno presti attenzione alla cosa. Torniamo al suolo e guardiamoci da vicino: stiamo tutti mutando... in qualcosa di molto, molto veloce.

DURATA SPETTACOLO: 1 ora e 10 minuti



Ph. Masiar Pasquali

venerdì **5 MARZO** ore 20.30

DAVIDE ENIA
AUTORITRATTO

di e con **Davide Enia**

musiche composte ed eseguite da **Giulio Barocchieri**

luci **Paolo Casati** - suono **Francesco Vitaliti**

Si ringrazia **Antonio Marras** per gli abiti di scena

Produzione CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli-Venezia Giulia, Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa, Accademia Perduta Romagna Teatri, Spoleto Festival dei Due Mondi

DAVIDE ENIA E LO SPETTACOLO *AUTORITRATTO* SONO VINCITORI DEL
PREMIO UBU 2025 NELLE CATEGORIE
"MIGLIORE ATTORE/PERFORMER" E "MIGLIORE NUOVO TESTO ITALIANO "

«A Palermo, tutti possediamo una costellazione del lutto in cui le stelle sono persone ammazzate da Cosa Nostra». Partendo dalla cronaca degli anni Ottanta e dalle bombe del '92, intorno alla quale costruisce una coinvolgente intelaiatura biografica, **Davide Enia** traccia «un autoritratto intimo e collettivo» di una comunità costretta a convivere con la continua epifania del male.

«Affrontare per davvero Cosa Nostra – racconta Davide Enia – significa iniziare un processo di autoanalisi. Non volere quindi capire in assoluto la mafia in sé, quanto cercare di comprendere la mafia in me.» Intrecciando *cunto* e parole, corpo e dialetto, «gli strumenti che il vocabolario teatrale ha costruito nella mia Palermo», Enia esplora quella che definisce la nevrosi dei suoi concittadini nei confronti della criminalità organizzata: «Per diverse ragioni, da noi la mafia è stata minimizzata, sottostimata, banalizzata, rimossa o, al contrario, mitizzata. Ovvero: non è mai stata affrontata per quello che è.» Lo spettacolo racconta i continui incontri con Cosa Nostra: i cadaveri incontrati per strada, le persone conosciute uccise dalla mafia, le bombe in città, l'apparizione del male, «il sacro nella sua declinazione di tenebra», alla quale l'artista risponde con «un lavoro che è una tragedia, un'orazione civile, una interrogazione linguistica, un processo di autoanalisi personale e condiviso. Un autoritratto al contempo intimo e collettivo.»

DURATA SPETTACOLO: 1 ora e 30 minuti



Ph. Antonio Fikai

*in occasione della **Giornata internazionale dei diritti della donna***

lunedì 8 MARZO ore 20.30 *fuori abbonamento*
Teatro Filodrammatici - Cremona

ILARIA DRAGO

CIRCE, UNA DEA CONTEMPORANEA

scritto, diretto, interpretato da **Ilaria Drago**

aiuto regia **Francesca Bini**

musiche originali **Stefano Scatozza**

disegno luci e direzione tecnica **Max Mugnai**

produzione Tecnologia Filosofica APS

co-produzione Fondazione Armunia Castello Pasquini

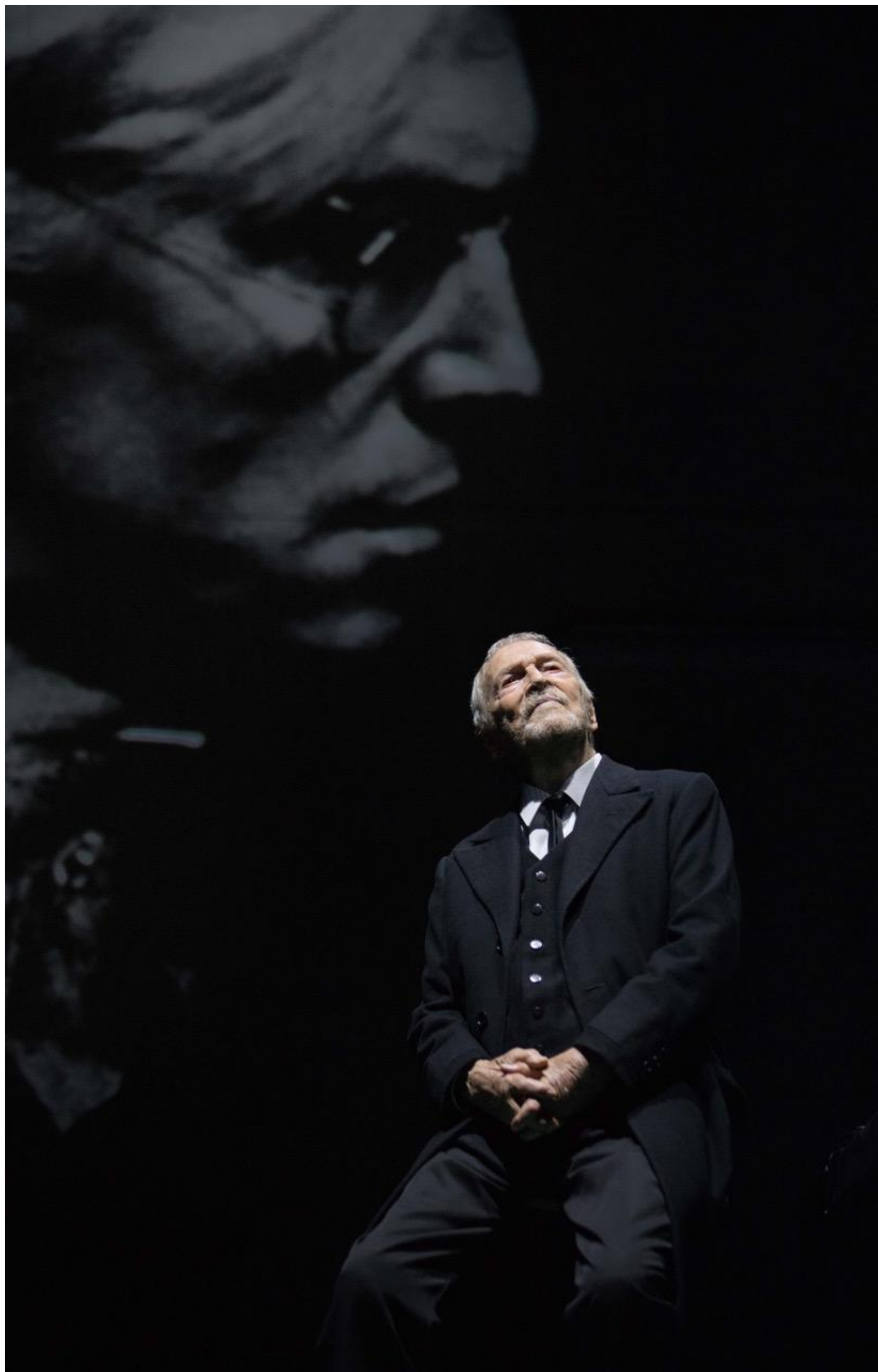
SPETTACOLO VINCITORE DEL PREMIO NAZIONALE ALGHERO DONNA DI LETTERATURA
E GIORNALISMO 2025 (SEZIONE "ARTE E POESIA")

ILARIA DRAGO È VINCITRICE DEL PREMIO EUROPA E CULTURA DEL NUOVO
UMANESIMO ECCELLENZE ITALIANE.2019

Circe, donna e "Dea Bianca" – per citare Robert Graves – accoglie i suoi ospiti in un viaggio attraverso la radura dell'interiorità, invitandoli a guardare "i fondi delle bottiglie". Maga sapiente della metamorfosi, è testimone di una società che semina odio, paura e violenza, dimenticando di nutrire la Bellezza e ciò che di prezioso risiede nell'essere umano. Attraverso continue mutazioni sceniche e un linguaggio che spazia fra il grottesco e il poetico – parodia, canto, danza sghemba e delicata – la vocalità vibrante di una Dea dalla voce umana e terribile racconta la necessità di togliere i veli delle illusioni per tracciare nuovi sguardi, senza fili spinati e con geografie di incontri differenti.

Non è la maga crudele del poema omerico, ma un sapiente femminile liberato da stereotipi e cliché, che risorge da narrazioni distorte e cuce un filo rosso tra echi della Sardegna, i gesti delle donne iraniane, le madri di Plaza de Mayo, le bambine in fondo al mare. Per qualcosa che un domani possa dirsi davvero Civiltà!

DURATA SPETTACOLO: 1 ora



Ph. Claudia Pajewski

giovedì **11 MARZO** ore 20.30
venerdì **12 MARZO** ore 20.30 *fuori abbonamento*

UMBERTO ORSINI
PRIMA DEL TEMPORALE

da un'idea di **Umberto Orsini** e **Massimo Popolizio**

con **Umberto Orsini**

e con **Flavio Francucci, Diamara Ferrero**

scene **Marco Rossi, Francesca Sgariboldi**

costumi **Gianluca Sbicca** - video **Lorenzo Letizia**

luci **Carlo Pediani** - suono **Alessandro Saviozzi**

assistente alla regia **Mario Scandale**

regia **Massimo Popolizio**

produzione Compagnia Umberto Orsini

Un maestro del teatro italiano, mentre attende in camerino il momento di entrare in scena per recitare Strindberg, passa in rassegna la propria vita...

Umberto Orsini dipingere l'autoritratto di un attore alle prese con i fantasmi del proprio passato.

Con un rovesciamento della percezione del tempo tipica dei sogni, un vecchio attore – nella mezz'ora che lo separa dall'entrata in scena per recitare da protagonista nel *Temporale* di Strindberg – si trova a rivivere, in un tempo senza fine, alcuni momenti della propria vita. La colonna sonora della realtà di un teatro che si sta animando all'esterno del suo camerino diventa il pretesto e l'invito, a volte spensierato e a volte commosso, a incontrare e addirittura a dialogare con i fantasmi del proprio passato: dove un suono ne evoca un altro, una risata riporta a un momento di gioia, un lungo silenzio a una perdita lontana nel tempo.

Umberto Orsini si lascia guidare da **Massimo Popolizio**, che firma la regia di questo lavoro, con la fiducia dell'anziano maestro che affida alla discrezione del più giovane il compito di raccontare i frammenti della sua vita, ma anche la storia del nostro Paese dal dopoguerra a oggi. Un «grande, malizioso, commovente spettacolo», secondo la stampa, in cui «l'Orsini uomo arriva a toccare la verità estrema, e a un tempo dolorante e indomita, che solo ai grandi vecchi, come a Lear, è concessa».

DURATA SPETTACOLO: 1 ora e 20 minuti

ma quando salgo di nuovo su una nave,
le stesse vecchie paure si impadroniscono di me.



Ph. Luca Del Pia

sabato **3 APRILE** ore 20.30
domenica **4 APRILE** ore 20.30 *fuori abbonamento*

KEPLER-452
A PLACE OF SAFETY
Viaggio nel mediterraneo centrale

ideazione **Kepler-452**

con le parole di **Flavio Catalano, Miguel Duarte, Giorgia Linardi,**
Floriana Pati, José Ricardo Peña

con **Nicola Borghesi e Flavio Catalano, Miguel Duarte, Giorgia Linardi,**
Floriana Pati, José Ricardo Peña

assistente alla regia **Roberta Gabriele** - scene e costumi **Alberto Favretto**

disegno luci **Maria Domènech** - suono e musiche **Massimo Carozzi**

consulente per il movimento **Marta Ciappina** - progetto video **Enrico Baraldi**
consulente alla drammaturgia **Dario Salvetti**

regia e drammaturgia **Nicola Borghesi e Enrico Baraldi**
in collaborazione con **Sea-Watch e EMERGENCY**

produzione Emilia-Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Teatro Metastasio di Prato, CSS
Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, Théâtre des 13 vents CDN Montpellier
(Francia)

LO SPETTACOLO È VINCITORE DEL PREMIO FRANCO ENRIQUEZ 2025. DEL
PREMIO LE MASCHERE DEL TEATRO 2025 E DEL
PREMIO UBU MIGLIOR SPETTACOLO 2025

La compagnia **Kepler-452** si imbarca su una nave di ricerca e soccorso nel Mediterraneo Centrale per tentare di capire in prima persona cosa avviene sulla rotta migratoria più letale al mondo. In quasi cinque settimane di navigazione, l'equipaggio soccorre 156 persone, sbarcate poi nel "place of safety", il porto di La Spezia. Lo spettacolo è il risultato di un'indagine sul campo, iniziata con le interviste dei registi **Enrico Baraldi** e **Nicola Borghesi**, proseguita con una residenza a Lampedusa e la successiva partenza per la rotta mediterranea. Lungo il percorso, gli artisti hanno incontrato operatori di Life Support, la nave di EMERGENCY e di Sea-Watch, che sono diventati i protagonisti della pièce, in scena con Nicola Borghesi. *A place of safety* è la storia dell'incontro tra una compagnia teatrale e un gruppo di persone che ha deciso di dedicare parte della propria vita al soccorso in mare, ed è al tempo stesso un discorso intimo su ciò che l'Europa vorrebbe e potrebbe essere.

spettacolo in italiano, inglese, spagnolo e portoghese con sovratitoli

DURATA SPETTACOLO: 1 ora e 50 minuti



Ph. Luca Del Pia

martedì **13 APRILE** ore 20.30

EMANUELE ALDROVRANDI
COME DIVENTARE RICCHI E FAMOSI
DA UN MOMENTO ALL'ALTRO

con **Serena De Siena, Tomas Leardini, Luca Mammoli, Silvia Valsesia**

scene **Francesco Fassone** - luci **Antonio Merola**

costumi **Costanza Maramotti**

ambiente sonoro **Riccardo Tesorini**

movimenti **Olimpia Fortuni**

testo e regia **Emanuele Aldrovandi**

produzione Associazione Teatrale Autori Vivi / Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale /
Emilia-Romagna Teatro ERT – Teatro Nazionale

In questa commedia grottesca firmata da **Emanuele Aldrovandi**, una madre spinge la propria ossessione oltre ogni limite pur di garantire alla figlia di sei anni un futuro di gloria artistica. Il racconto di Ferdinando, compagno riluttante e voce narrante, è un viaggio tra ricordo e allucinazione, che svela le crepe profonde di una società che confonde l'amore con il controllo e il successo con la felicità.

Tra delirio e tenerezza, lo spettacolo mette a nudo la paura del fallimento e il desiderio di evitarlo a chi amiamo. È un ritratto agrodolce della nostra incapacità di accettare la frustrazione come parte inevitabile del vivere, di quel rapporto talvolta estremo e distruttivo che abbiamo instaurato tra felicità e realizzazione personale.

DURATA SPETTACOLO: 1 ora e 30 minuti

IL PONCHIELLI PER LE FESTE



sabato **26 DICEMBRE** ore 16.00

CORRADO ABBATI
IL PIPISTRELLO

su libretto di **C. Haffner** e **R. Genée**

musiche di **Johann Strauss**

con **Corrado Abbati, Antonella Degasperi, Fabrizio Macciantelli,**
Sara Intagliata, Kang Hyunwook, Jacopo Grenti
e con **Il Balletto di Parma**

coreografie **Francesco Frola** - direzione musicale **Alberto Orlandi**
allestimento scenico **InScena Art Design**

regia **Corrado Abbati**

produzione InScena – Compagnia Corrado Abbati

Mettendo in scena ambienti e personaggi contemporanei Strauss violava una delle più solide convenzioni del costume musicale ma questa modernità può rivivere ancora oggi, come allora, nella filosofia mondana dei personaggi del *Pipistrello*: dal capriccio sentimentale di Rosalinde, alla carnale e astuta leggiadria della cameriera Adele, dalla scenografica, elaborata vendetta del dottor Falke, alla tollerante dabbenaggine di Frank, il direttore del carcere, sino alla ingenua galanteria di Eisenstein e alla spregiudicatezza del Principe Orlofsky.

Un andare e venire, un rovesciato gioco dell'evasione dove la spigliatezza diventa vigore inventivo, dove ognuno è un altro, dove vecchio e nuovo, apparenza e realtà, sembrano confondersi in un elegante festa in maschera dove potremo riconoscere, riconoscerci e divertirci. E a divertirvi ci penseranno il vivace intreccio della commedia degli equivoci, le irresistibili danze e le meravigliose musiche di Strauss che ritroveranno un vigore nuovo nelle festose, colorate, cangianti, emozionanti, ammiccanti atmosfere di questo "nuovo" Pipistrello.... e come sempre: buon divertimento ad un pubblico che già conosce e a chi si vorrà far sorprendere, magari per la prima volta, da uno spettacolo inaspettatamente attuale.

DURATA SPETTACOLO: 2 ore



giovedì 31 **DICEMBRE** ore 22.15

spettacolo di Capodanno

VOODOO DELUXE
ROYAL BURLESQUE REVUE

Una serata unica in attesa del nuovo anno! Per la prima volta al Teatro Ponchielli lo show **Royal Burlesque Revue**, con uno spettacolare corpo di ballo che ci farà rivivere le atmosfere raffinate ed eleganti degli anni 20 e 40 del Novecento; con balli coinvolgenti dal charleston al swing e all'lindy hop...e poi tanta musica con cantanti e una band dal vivo in stile retrò e poi non mancheranno piume e paillettes per un viaggio nel glamour della vecchia Hollywood.

Uno spettacolo di varietà che sa unire fascino, divertimento e incanto.

Invitiamo il pubblico a partecipare con un dress code ispirato agli anni '20, '30., '40 in attesa di uno sfavillante 2027!

**Al termine dello spettacolo e allo scoccare della mezzanotte brinderemo
insieme al cast al nuovo anno!**

COMPAGNIA
NEVERLAND
PRESENTA



LA SIRENETTA

LA VOCE DELL'OCEANO

- MUSICAL -

mercoledì **6 GENNAIO** ore 16.00

MUSICAL
LA SIRENETTA

La voce dell'oceano

libretto **Simona Paterniani**

musiche e direzione musicale **Stefania Paterniani e Giov Lor**

scenografie **Simona Paterlini, Rita Berardi (tip tap)**

costumi **Marina Olivanti, Nicole Marsano**

regia **Simona Paterniani**

produzione Compagnia Neverland

Liberamente ispirato alla celebre fiaba di Hans Christian Andersen, *La Sirenetta - La Voce dell'Oceano* è molto più di un musical: è un'esperienza immersiva, visionaria e travolgente che conduce il pubblico in un regno sottomarino di meraviglia, dove sogno e realtà si sfiorano.

C'era una volta, nelle profondità dell'oceano, il Regno di Atlantica: un universo scintillante fatto di conchiglie luccicanti, madreperle iridescenti, fondali incantati e creature sorprendenti, creato da scenografie splendide e avvolgenti che trasportano lo spettatore in un mondo sospeso tra magia e leggenda.

Qui governano Tritone e Ursula, due giovani fratelli un tempo legati da un amore profondo, fino a quando il desiderio di vendetta e il conflitto non li separano per sempre, dando origine a una storia misteriosa e potentissima.

Tra le onde di questo regno vive Ariel, giovane sirena dalla voce straordinaria, curiosa, impetuosa e sognatrice, irresistibilmente attratta dal mondo degli umani. Quando un naufragio la conduce al principe Rick, nasce un amore impossibile capace di cambiare il destino di entrambi. Con gli esilaranti e inseparabili Shaffle e Bastian al suo fianco, Ariel intraprende un viaggio straordinario tra abissi luminosi e terra ferma, affrontando prove, incantesimi e scelte che parlano anche al nostro tempo. Ne nasce uno spettacolo divertente, emozionante e profondo, che alterna grandi risate a momenti di autentica commozione, toccando temi universali e contemporanei come identità, libertà, inclusione, coraggio e scoperta di sé.

Le musiche inedite e originali, le coreografie spettacolari, i costumi da sogno e una messa in scena immersiva e sorprendente

Uno spettacolo consigliato dai 4 ai 99 anni, pensato per famiglie, sognatori e per chi desidera tornare, almeno per una sera, a credere nella magia.

DURATA SPETTACOLO: 2 ore

DIRITTO DI CRITICA

Concorso di Critica Teatrale

per studenti delle Scuole Secondarie di II

XV edizione

Con la Nuova Stagione Teatrale ritorna una delle iniziative più coinvolgenti e amate: **DIRITTO DI CRITICA**, concorso di critica teatrale riservato agli studenti e studentesse delle Scuole Secondarie di II di Cremona, giunto alla sua quattordicesima edizione.

L'iniziativa nata nel 2012 dalla sinergia fra il **Teatro Ponchielli**, il quotidiano **La Provincia di Cremona** e l'**Assessorato all'Istruzione del Comune di Cremona**, ha lo scopo di sollecitare nei giovani spettatori lo spirito di osservazione, la capacità di analisi e di racconto di una rappresentazione vista a teatro, stimolandoli così a una partecipazione attiva.

Gli studenti iscritti al concorso avranno l'opportunità di seguire una lezione di scrittura critica tenuta dal giornalista e critico teatrale **Nicola Arrigoni**.

I partecipanti dovranno assistere ad almeno tre spettacoli scelti all'interno della STAGIONE 202/ 2026 (Opera | Prosa | Danza | Musica), e recensirli secondo i parametri giornalistici che verranno illustrati nella lezione di scrittura critica.

Le migliori critiche, votate dal pubblico online e dalla commissione del concorso, saranno premiate a fine concorso.

La partecipazione è gratuita.

Tutte le info sul sito **teatroponchielli.it**



un'iniziativa promossa da



FONDAZIONE TEATRO A. PONCHIELLI

Corso Vittorio Emanuele II, 52 – 26100 Cremona

Biglietteria +39 0372. 022.001/02

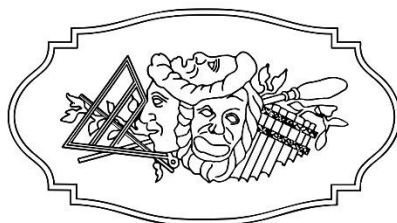
WhatsApp 0372. 022001

Lun/ven 10 - 18; sab 10 – 13

biglietteria@teatroponchielli.it

Biglietti online **VIVATICKET.IT**

TEATROPONCHILLI.IT



FONDAZIONE
TEATRO AMILCARE PONCHIELLI
CREMONA